

Il Verbo si è fatto carne. È questo l'annuncio che abbiamo ricevuto: la Parola di Dio s'è fatta uomo ed ha abitato con noi. I suoi discepoli hanno visto come splendeva l'amore del Padre su di lui, il Primogenito, pieno di solidarietà con gli ultimi e pieno di amore.

I profeti gli resero testimonianza e gridarono: "È di lui che dicevamo: colui che verrà ci farà da guida, perché è la libertà". Infatti, con la sua fedeltà piena ci ha liberati tutti dall'oppressione. Perché le leggi ci sono venute da Mosè e Hammurabi, Solone e Giustiniano, Napoleone e l'ONU, dalla dittatura e dalla democrazia, ma la solidarietà con l'oppresso e l'amore fraterno vengono da Gesù, il Messia.

Nessuno aveva mai visto Dio: ma Gesù di Nazareth, la Parola del Padre che chiama dall'aurora dei tempi, ce l'ha fatto conoscere...

"La Missione" ti ha fatto un grande servizio: ti ha aiutata a realizzarti. Ti ha dato un senso. Ti ha messo dentro fiducia...

"La Missione", concretamente impegnata ad annunciare la Parola di Dio e a edificare la Comunità Cristiana, deve sapere quali sono i segni che esprimono una vitalità:

- la riscoperta, tra la gioventù, della lettura e meditazione della Bibbia in comune;
- il desiderio di fare comunità,
- la riscoperta sorgiva del primato della preghiera di lode, di glorificazione a Dio;
- il gusto per la comunione ecclesiale;
- la necessità di fare spazio agli "ultimi";
- il rifiuto della violenza;
- la capacità di scelte di servizio;
- il rispetto per la natura;
- lo sguardo al futuro in una prospettiva di gratuità;
- la capacità e il desiderio di ascolto.

"Diamo alle giovani (se ne siamo capaci) il senso profondo della verità e della bellezza e, poi, invitiamole a partecipare al cambiamento della società, chiedendo loro di impegnarsi e di lottare per costruire un mondo diverso"...

S'impone la necessità di meditare sul modo di porsi del cristiano di fronte alla cultura e sul modo di essere della cultura cristiana, "che nasce dalla libertà e conduce alla libertà"...

Stimolare "La Missione" all'unità nella diversità dei carismi e dei servizi... Rivolgere lo sguardo a Cristo, il quale rivela agli uomini, creati a immagine di Dio, il segreto di una esistenza personalizzata e personalizzante.

La pastorale de "La Missione" deve anzitutto aiutare noi tutte a scoprire come Dio Padre ci ama... È un bisogno di tanti: immettere la fede nel quotidiano... L'influenza, le provocazioni, la pressione della storia di ogni giorno possono scatenare il mondo interiore e buttano all'aria il modello di sempre. Ora bisogna costruire su di un terreno umano diverso, tenendo presente che può cambiare tutto.

"Non tutto quello che affrontiamo può essere cambiato. Non possiamo cambiare niente finché non lo affrontiamo".

"Al mondo in cerca di verità offriamo i valori della fede".

Donne consacrate a "La Missione". Laiche che portano Cristo ad un mondo laicizzato e secolarizzato. *"Voi siete il ponte tra la Chiesa e il mondo"*. La nostra "laicità cristiana" vuole prendere sul serio le realtà terrene. La nostra identità è nel profondo di noi stesse, nel nostro essere comunione che ha Cristo per Capo e Fondamento, nella fermezza della nostra fede, nella chiarezza con la quale cogliamo – nella giusta gerarchia – le verità umane e cristiane; nella limpidezza e nella sollecitudine dell'amore.

"Benedetto sei tu, Padre, per la sete che ci fai sentire; per i piani coraggiosi che ci ispiri; per la fiamma – e sei Tu stesso – che arde in noi...".

Fraternamente.

Don Marco